

Isaia

46 ¹ A terra è Bel, rovesciato è Nebo;
i loro idoli sono per animali e bestie,
caricati come fardelli,
un peso su un animale affaticato.

² Sono rovesciati, sono a terra tutti,
non hanno potuto salvare chi li portava
ed essi stessi se ne vanno in schiavitù.

³ Ascoltatemi, casa di Giacobbe,
tutto il resto della casa d'Israele;
voi, portati da me fin dal seno materno,
sorretti fin dal grembo.

⁴ Fino alla vostra vecchiaia io sarò sempre lo stesso,
io vi porterò fino alla canizie.
Come ho già fatto, così io vi sosterrò,
vi porterò e vi salverò.

⁵ A chi mi paragonate e mi assimilate?
A chi mi confrontate, quasi fossimo simili?

⁶ Traggono l'oro dal sacchetto
e pesano l'argento con la bilancia;
pagano un orefice perché faccia un dio,
che poi venerano e adorano.

⁷ Lo sollevano sulle spalle e lo portano,
poi lo ripongono sulla sua base e sta fermo:
non si muove più dal suo posto.
Ognuno lo invoca, ma non risponde;
non libera nessuno dalla sua afflizione.

⁸ Ricordatevelo e agite da uomini;

rifletteteci, o prevaricatori.

⁹ Ricordatevi i fatti del tempo antico,
perché io sono Dio, non ce n'è altri.
Sono Dio, nulla è uguale a me.

¹⁰ Io dal principio annuncio la fine
e, molto prima, quanto non è stato ancora compiuto;
sono colui che dice: "Il mio progetto resta valido,
io compirò ogni mia volontà!".

¹¹ Sono colui che chiama dall'oriente l'uccello da preda,
da una terra lontana l'uomo del suo progetto.
Così ho parlato e così avverrà;
l'ho progettato, così farò.

¹² Ascoltatemi, ostinati di cuore,
che siete lontani dalla giustizia.

¹³ Faccio avvicinare la mia giustizia: non è lontana;
la mia salvezza non tarderà.
Io porrò in Sion la salvezza,
a Israele darò la mia gloria.